

PRESS RELEASE

DATALOGIC (Star: DAL)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2020

- **Ricavi a 124,2 milioni di Euro (-14,2% YoY)**
- **Margine Lordo di Contribuzione a 58,0 milioni di Euro (-17,4% YoY), incidenza sul fatturato a 46,7%**
- **EBITDA Adjusted a 7,3 milioni di Euro; EBITDA *margin* Adjusted al 5,9%**
- **Risultato negativo a 4,3 milioni di Euro**
- **L'Indebitamento Finanziario Netto è pari a 21,0 milioni di Euro**

Bologna, 14 maggio 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Datalogic S.p.A. (Borsa Italiana S.p.A.: DAL), società quotata presso il Mercato Telematico Azionario – Segmento Star – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Datalogic”) e leader mondiale nei settori dell’acquisizione automatica dei dati e dell’automazione industriale, ha approvato in data odierna il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2020.

I risultati del primo trimestre riflettono il significativo impatto della pandemia da COVID-19 che ha colpito in maniera progressiva i paesi in cui è presente il Gruppo a partire dall’APAC, per espandersi in Europa dalla metà di febbraio e in ultimo al mercato americano. I risultati sono stati altresì influenzati da una base di confronto sfavorevole specie in Nord America dove la conclusione di importanti contratti pluriennali ha penalizzato il segmento T&L, mentre in Europa la conclusione di importanti *roll-out* ha determinato un trend negativo nel settore Retail. Nel confronto con l’anno precedente, i minori volumi hanno conseguentemente penalizzato la marginalità del Gruppo. Il risultato netto del trimestre è stato ulteriormente impattato dall’andamento sfavorevole delle differenze cambio e dal *fair value* negativo registrato sugli investimenti di liquidità. La solidità finanziaria del Gruppo, seppur in uno scenario negativo, complesso e straordinario, ha consentito di aumentare gli investimenti nello sviluppo prodotto, *driver* strategico della crescita.

L’Amministratore Delegato del Gruppo Datalogic, Valentina Volta, ha così commentato: *“Il calo significativo dei ricavi del primo trimestre, generato prevalentemente dal lockdown del mese di marzo, è dovuto principalmente alla crisi senza precedenti generata dalla pandemia da Covid-19. Tale pandemia ha impattato l’andamento delle vendite nella regione asiatica principalmente a causa del lockdown della Cina e la nostra supply chain con ritardi sulle consegne dei componenti provenienti per oltre il 60% dall’Asia. Sin dall’inizio del diffondersi dell’emergenza Covid-19, la società ha tempestivamente adottato una serie di azioni e misure operative in tutte le proprie sedi nel mondo volte a mitigare le conseguenze di tale scenario, garantendo le condizioni di sicurezza del lavoro. La nostra priorità è stata tutelare la salute dei nostri dipendenti, assicurando al contempo la continuità della produzione in totale sicurezza. Il calo delle vendite in Europa e negli Stati Uniti è imputabile oltre che alle problematiche legate alla supply chain, anche e rispettivamente alla*

conclusione di progetti di roll-out degli scanner da banco nel settore Retail e di progetti di smistamento pacchi nel Transportation & Logistics.

Nonostante il calo delle vendite il Gruppo ha continuato il suo piano d'investimenti in ricerca e sviluppo necessari alla sua sostenibilità e competitività contenendo i costi di distribuzione.

Con il lockdown degli Stati Uniti ancora in corso e degli altri paesi Europei il secondo trimestre è quello da cui ci attendiamo il maggior impatto della pandemia da Covid-19 sui risultati del Gruppo. La qualità della nostra offerta e l'apprezzamento della stessa da parte dei nostri clienti, che in questo momento non possiamo visitare a causa della pandemia, ci rende fiduciosi sulla possibilità del nostro Gruppo di mantenere sostanzialmente invariata la posizione di mercato in uno scenario post Covid-19."

	31.03.2020	Trimestre chiuso al		Variazione	Var. %	Var. % a cambi costanti	
		% sui Ricavi	31.03.2019				% sui Ricavi
Ricavi	124.168	100,0%	144.647	100,0%	(20.479)	-14,2%	-15,0%
Margine operativo lordo Adj. (EBITDA Adjusted)	7.330	5,9%	21.647	15,0%	(14.317)	-66,1%	-63,4%
Risultato operativo (EBIT)	(1.197)	-1,0%	14.822	10,2%	(16.019)	n.a.	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo	(4.265)	-3,4%	12.567	8,7%	(16.832)	n.a.	n.a.
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(21.004)		(3.925)		(17.079)		

I **ricavi consolidati** ammontano a 124,2 milioni di Euro, in flessione del 14,2% rispetto a 144,7 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **marginale lordo di contribuzione** è pari a 58,0 milioni di Euro e diminuisce del 17,4% rispetto a 70,2 milioni di Euro realizzati nel primo trimestre dell'esercizio precedente. L'incidenza sui ricavi è diminuita di 1,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019, passando dal 48,5% del primo trimestre 2019 al 46,7% del primo trimestre 2020. Al netto dell'effetto cambio, l'incidenza sui ricavi del marginale lordo di contribuzione diminuisce di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente dovuta al calo dei volumi ed in parte ad un effetto prezzo.

I **costi operativi e gli altri oneri**, pari a 56,7 milioni di Euro, sono in aumento del 5,2% rispetto a 53,9 milioni di Euro dello stesso periodo del precedente esercizio ed aumentano di 8,4 punti percentuali come incidenza sul fatturato, passando dal 37,3% al 45,7%, principalmente a seguito degli investimenti in R&D ed alla contrazione dei volumi.

Si evidenzia un incremento delle **spese di Ricerca e Sviluppo** in crescita del 18,3% a 16,9 milioni di Euro con un'incidenza del 13,6% sui ricavi rispetto al 9,9% registrato nel primo trimestre del 2019 (14,3 milioni di Euro).

Nel corso del primo trimestre del 2020 la spesa complessiva in Ricerca e Sviluppo, al lordo degli investimenti, passa da 14,0 milioni di Euro a 18,8 milioni di Euro raggiungendo un'incidenza percentuale sul fatturato del 15,1%, rispetto al 9,7% del primo trimestre 2019, con un incremento di 5,4 punti percentuali.

Le **spese di Distribuzione** sono pari a 28,8 milioni di Euro e risultano in lieve flessione rispetto al periodo precedente (29,1 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019) con un'incidenza del 23,2% sui ricavi rispetto al 20,1% registrato nel 2019. Al netto degli effetti *one off* del primo trimestre 2019 rappresentati da un rilascio del fondo svalutazione crediti relativo ad una commessa della divisione Solution Net Systems Inc., chiusa positivamente e pari a 1,8 milioni di Euro, le spese di Distribuzione nel primo trimestre 2020 risultano diminuite del 6,8% grazie alle efficienze conseguite in APAC, in EMEAI e nel marketing.

Il **Margine Operativo Lordo Adjusted (EBITDA Adjusted)** pari 7,3 milioni di Euro (21,6 milioni di Euro nel primo trimestre del 2019), registra una flessione del 9,1% in termini di incidenza sui ricavi (flessione dell'8,5% a cambi costanti) attestandosi al 5,9% rispetto al 15,0% registrato nel primo trimestre 2019. L'andamento della marginalità registrato nel periodo riflette la contrazione dei volumi e gli effetti prezzo principalmente dovuti allo scenario Covid-19, oltre all'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo, ritenuti strategici per la crescita di medio-lungo termine del Gruppo.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è negativo e si attesta a -1,2 milioni di Euro rispetto a 14,8 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente a causa degli effetti dello scenario Covid-19.

La **gestione finanziaria netta**, negativa per 5,3 milioni di Euro, registra un peggioramento di 6,6 milioni di Euro, imputabile principalmente all'andamento sfavorevole delle differenze cambio, negative per 3,0 milioni di Euro (positive per 1,5 milioni di Euro al 31 marzo 2019) ed al *fair value* negativo registrato sugli investimenti di liquidità (-1,6 milioni di Euro nel primo trimestre 2020 rispetto a 0,7 milioni di Euro positivi registrati nello stesso trimestre del 2019) causato dall'andamento dei mercati finanziari a fine trimestre.

La **perdita netta** del trimestre risulta pari a 4,3 milioni di Euro (utile pari a 12,6 milioni di Euro al 31 marzo 2019).

Il **Capitale Circolante Netto Commerciale** al 31 marzo 2020 è pari a 93,1 milioni di Euro (15,7% dei ricavi), in aumento di 18,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 (pari a 75,1 milioni di Euro) a seguito della minore esposizione commerciale verso i fornitori dovuta alla riduzione dei costi e dei volumi.

Il **Capitale Investito Netto**, pari a circa 421,6 milioni di Euro (390,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), segna, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 30,8 milioni di Euro, dei quali 6,1 milioni di Euro dovuti ad effetti cambio. L'aumento è imputabile al capitale circolante netto per 19,8 milioni di Euro e al capitale immobilizzato pari a circa 10,5 milioni di Euro (dei quali 5,4 milioni di Euro per effetto cambio) a fronte degli investimenti in corso in ricerca e sviluppo e nelle sedi produttive.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 marzo 2020 è negativa per 21,0 milioni di Euro ed ha registrato un decremento di 17,1 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2019 (in cui era negativa per 3,9 milioni di Euro) e di 34,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il **free cash flow** è stato negativo per 27,0 milioni di Euro nel primo trimestre 2020 (negativo per 12,0 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019) a causa dell'assorbimento di cassa della gestione operativa nello scenario Covid ed ai maggiori investimenti in ricerca e sviluppo, strategici per la crescita di medio termine del Gruppo. I flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, negativi per 3,2 milioni di Euro, che segnano un peggioramento rispetto al primo trimestre 2019 a causa dell'andamento meno favorevole dei cambi e del fair value degli investimenti di liquidità, sono compensati dal minor assorbimento di cassa delle altre attività e passività operative.

ANDAMENTO PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per **area geografica** dei ricavi del Gruppo conseguiti nel primo trimestre 2020, confrontati con l'analogo periodo dell'esercizio precedente:

	Trimestre chiuso al		31.03.2019 (Restated) ¹	%	Variazione	%	Var. % a cambi costanti
	31.03.2020	%					
Italia	11.750	9,5%	11.353	7,8%	397	3,5%	3,5%
EMEA1 (escluso Italia)	59.493	47,9%	72.304	50,0%	(12.811)	-17,7%	-18,0%
Totale EMEA1	71.243	57,4%	83.657	57,8%	(12.414)	-14,8%	-15,1%
Americas	39.781	32,0%	46.100	31,9%	(6.318)	-13,7%	-15,5%
APAC	13.143	10,6%	14.890	10,3%	(1.747)	-11,7%	-12,4%
Ricavi totali	124.168	100,0%	144.647	100,0%	(20.480)	-14,2%	-15,0%

Nel corso del primo trimestre 2020 si registra una flessione in tutte le aree geografiche di riferimento, in EMEA1 del -14,8%, attenuata dalla crescita del +3,5% in Italia, in Americas del -13,7% e in APAC del -11,7%. L'andamento del periodo sconta una debolezza attesa dei mercati, già manifestatasi a fine 2019 quando era stato registrato uno slittamento nelle decisioni di investimento, e risente di un confronto sfavorevole con lo stesso periodo del 2019 a causa del completamento dei *roll-out* degli scanner da banco delle principali catene Retail e della conclusione di importanti progetti pluriennali nel segmento Transportation & Logistics. Le misure restrittive adottate dapprima in APAC e successivamente in Europa e Nord America hanno ulteriormente determinato una contrazione dei volumi più pronunciata, sia a causa del rallentamento della supply chain, che sul fronte della domanda dei clienti finali e dei distributori.

ANDAMENTO PER DIVISIONE

	Trimestre chiuso al		31.03.2019	% sui ricavi	Variazione	%
	31.03.2020	% sui ricavi				
Datalogic	115.252	92,8%	135.647	93,8%	(20.395)	-15,0%
Solution Net Systems	5.522	4,4%	5.465	3,8%	57	1,0%
Informatics	4.187	3,4%	4.292	3,0%	(105)	-2,4%
Rettifiche	(793)	-0,6%	(757)	(0,5%)	(36)	
Ricavi totali	124.168	100,0%	144.647	100,0%	(20.479)	-14,2%

DIVISIONE DATALOGIC

La divisione **Datalogic** ha registrato nel primo trimestre del 2020 un fatturato di 115,3 milioni di Euro in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-15,0%), con una flessione in tutte le aree geografiche, in particolare EMEA1 e nelle Americhe.

L'EBITDA Adjusted della divisione è pari a 7,0 milioni di Euro ed è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2019, con un'incidenza sul fatturato pari al 6,0% (15,3% al 31 marzo 2019). Al netto dell'effetto cambio l'EBITDA *margin* Adjusted della divisione si attesta al 6,6%.

¹ I dati comparativi al 31 marzo 2019 sono stati riesposti per riflettere la nuova allocazione alle aree geografiche e ai settori di business dei ricavi del Gruppo, così come ridefiniti dalla direzione aziendale a seguito dell'implementazione della 'New Sales Organization' lanciata nel 2020, per i cui dettagli si rimanda all'Allegato 4 del Resoconto Intermedio di Gestione.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi della Divisione Datalogic distinto per settore di business:

	Trimestre chiuso al		31.03.2019 (Restated) ²	%	Variazione	%	Var. % a cambi costanti
	31.03.2020	%					
Retail	47.273	41,0%	51.650	38,1%	(4.377)	-8,5%	-9,6%
Manufacturing	25.935	22,5%	28.544	21,0%	(2.609)	-9,1%	-9,7%
Transportation & Logistic	8.513	7,4%	14.085	10,4%	(5.571)	-39,6%	-40,2%
Healthcare	4.076	3,5%	4.951	3,6%	(875)	-17,7%	-18,9%
OEM	472	0,4%	224	0,2%	248	110,4%	104,2%
Channel	28.982	25,1%	36.194	26,7%	(7.212)	-19,9%	-20,1%
Ricavi totali	115.252	100%	135.647	100,0%	(20.395)	-15,0%	-15,8%

▪ **Retail**

Il settore Retail registra un decremento complessivo dell'8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con un rallentamento in APAC (-14,7%) ed EMEAI (-18,3%), quest'ultima penalizzata dalla conclusione dei *roll-out* nel segmento degli scanner da banco delle principali catene Retail, mitigato dalla crescita a doppia cifra nelle Americhe (+14,2%).

▪ **Manufacturing**

Il settore Manufacturing ha subito una flessione del 9,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, frutto del perdurare del rallentamento della congiuntura economica nel settore *automotive* specie in EMEAI e Nord America, mentre rimane sostanzialmente stabile l'APAC.

▪ **Transportation & Logistics**

Il settore Transportation & Logistics ha registrato un decremento del 39,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, trainato da una performance negativa in tutte le geografie, specie in Nord America, dove si sconta un confronto non favorevole rispetto al primo trimestre 2019 a seguito della conclusione di alcuni progetti pluriennali.

▪ **Healthcare**

Il settore Healthcare registra un decremento del 17,7% rispetto allo stesso trimestre del 2019, in particolare in EMEAI ed in APAC, ma registra una lieve crescita in Nord America.

▪ **OEM**

Il settore OEM registra una performance molto positiva in tutte le geografie, nonostante la contribuzione ancora marginale ai ricavi del Gruppo.

▪ **Channel**

Le vendite tramite canale distributivo alla piccola e media clientela registra un decremento del 19,9%, rispetto allo stesso trimestre del 2019.

² I dati comparativi al 31 marzo 2019 sono stati riesposti per riflettere la nuova allocazione alle aree geografiche e ai settori di business dei ricavi del Gruppo, così come ridefiniti dalla direzione aziendale a seguito dell'implementazione della 'New Sales Organization' lanciata nel 2020, per i cui dettagli si rimanda all'Allegato 4 del Resoconto Intermedio di Gestione.

DIVISIONE SOLUTION NET SYSTEMS

La **Divisione Solution Net Systems** ha registrato, nel corso del primo trimestre 2020, ricavi per 5,5 milioni di Euro, in linea rispetto allo stesso periodo del 2019. L'EBITDA Adjusted della divisione è pari a 0,1 milioni di Euro in flessione rispetto allo stesso periodo del 2019 a seguito del diverso mix e stato avanzamento delle principali commesse in essere.

DIVISIONE INFORMATICS

La **Divisione Informatics** ha registrato un fatturato di 4,2 milioni di Euro nel primo trimestre del 2020 (4,3 milioni di Euro nello stesso periodo del 2019). L'EBITDA Adjusted della divisione è positivo per 0,2 milioni di Euro, in aumento di 0,3 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2019, in netto miglioramento grazie all'aumento delle vendite di servizi e al passaggio ad un modello *'Software as a Service'*.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel primo trimestre 2020 è stata avviata una riorganizzazione della struttura commerciale al fine di assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user e partner* accanto a quello geografico di paese.

Il primo trimestre 2020, come precedentemente delineato, è stato significativamente influenzato dalla diffusione della pandemia Covid, rispetto alla quale il Gruppo ha attuato tutte le misure necessarie per la tutela della sicurezza dei propri dipendenti, attraverso l'attivazione dello *smart-working*, la sanificazione degli ambienti di lavoro, l'implementazione dei dispositivi di salute e sicurezza, per gestire al meglio e senza interruzioni l'attività aziendale nella fase di *lockdown*, così come la fase di progressiva ripartenza.

Nel corso del mese di marzo 2020 il Gruppo ha sottoscritto ulteriori linee di credito per un importo di 100 milioni di Euro non utilizzate alla data del presente documento, finalizzate a sostenere la crescita e gli investimenti del Gruppo.

In data 30 marzo 2020 la Società ha disposto il posticipo dal 30 aprile 2020 al 4 giugno 2020 dell'assemblea degli azionisti che sarà convocata, inter alia, per l'esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, in considerazione dell'emergenza sanitaria relativa al COVID-19 e delle norme emanate con D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. D.L. "Cura Italia").

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì confermato che proporrà alla citata Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo unitario ordinario, al lordo delle ritenute di legge, pari a 30 centesimi di Euro per azione, per un importo complessivo massimo di Euro 17.533.947, con stacco della cedola in data 15 giugno 2020 (record date 16 giugno 2020) e pagamento a partire dal 17 giugno 2020.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Successivamente alla chiusura del trimestre, si segnala il perdurare dell'emergenza Covid-19 e l'intensificarsi delle misure restrittive adottate dalle diverse autorità governative, che hanno determinato nel corso del mese di aprile e in parte nel mese di maggio, il prolungamento del *lockdown* in Europa e la sua progressiva attivazione negli Stati Uniti, che rappresentano i principali mercati di sbocco del Gruppo.

In risposta a tale situazione, la Società aveva adottato già a partire dal mese di marzo un piano d'azione volto a mitigare gli impatti legati al Covid-19, gestendo l'emergenza focalizzandosi sulla sicurezza delle proprie risorse *in primis*, ma, nel contempo, garantendo la continuità aziendale, al fine di proteggere la performance economico-finanziaria del Gruppo e la solidità patrimoniale. Tali misure, ancora parzialmente in corso di definizione alla data del presente documento alla luce delle recenti evoluzioni normative, sono e verranno realizzate attraverso un'attenta pianificazione finanziaria da

attuarsi mediante piani di riduzione dei costi e degli investimenti non strettamente necessari, nonché mediante il ricorso ad ammortizzatori sociali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerata l'attuale incertezza sulla durata ed intensità dell'emergenza sanitaria e socio-economica relativa al Covid-19, nonché sui tempi di possibile rientro dell'emergenza e del conseguente ritorno alla normalità, il Gruppo ritiene che non sia ancora oggi possibile stimare l'impatto complessivo che tale epidemia avrà nel corso dell'esercizio.

L'andamento economico-finanziario registrato nel primo trimestre 2020 riflette gli impatti della diffusione, prima in Cina e poi nel resto del mondo, della pandemia e le conseguenti misure restrittive adottate dai governi locali e attuate dal Gruppo Datalogic per la tutela della salute dei propri dipendenti, che, seppur siano state volte a garantire la continuità del business, hanno comunque comportato una riduzione, anche significativa, delle attività.

Allo stato attuale gli elementi che concorrono alla formulazione di previsioni per l'esercizio restano alquanto incerti. L'evoluzione della pandemia, le risoluzioni delle autorità in materia di ripresa delle attività economiche oggi ancora parzialmente in *lockdown*, nonché la reazione dei mercati, in un contesto di recessione che potrebbe delinearsi in diverse regioni del mondo, comportano previsioni negative sulla crescita per il primo semestre 2020 e potenzialmente per la restante parte dell'anno.

Nonostante l'andamento negativo di breve termine atteso, il Gruppo ritiene che, una volta attenuatosi l'attuale contesto emergenziale, i solidi fondamentali economico-finanziari porteranno Datalogic a crescere nuovamente nel medio termine.

Si ricorda che il resoconto intermedio al 31 marzo 2020 non è oggetto di revisione contabile e sarà a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE", gestito da Spafid Connect S.p.A., e sarà altresì reperibile sul sito internet della società www.datalogic.com (sezione Investor Relations) entro i termini di legge.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari - Dott.ssa Laura Bernardelli - dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si segnala inoltre che il presente comunicato contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente comunicato non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Datalogic Group

Il Gruppo Datalogic è leader mondiale nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, RFID, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, sistemi di visione e marcatura laser. Le soluzioni Datalogic aumentano l'efficienza e la qualità dei processi, lungo l'intera catena del valore, nei settori della Grande Distribuzione, Trasporti e Logistica, Industria Manifatturiera e Sanità.

I principali player mondiali dei quattro settori industriali di riferimento utilizzano i prodotti Datalogic, certi dell'attenzione al cliente e della qualità dei prodotti che il Gruppo garantisce da 47 anni.

Oggi il Gruppo Datalogic, la cui sede centrale è a Lippo di Calderara di Reno (Bologna), impiega circa 3.074 dipendenti nel mondo, distribuiti su 30 paesi, con stabilimenti di produzione e riparazione negli Stati Uniti, Brasile, Italia, Slovacchia, Ungheria e Vietnam. Nel 2019 ha registrato vendite per 612,5 milioni di Euro e ha investito oltre 59 milioni di euro nel settore Ricerca e Sviluppo, con un patrimonio di oltre 1.200 brevetti registrati in tutto il mondo.

Datalogic S.p.A. è quotata nel segmento STAR della Borsa italiana dal 2001 con il simbolo DAL.MI. Maggiori informazioni su Datalogic sul sito www.datalogic.com.

Datalogic e il logo Datalogic sono marchi registrati di Datalogic S.p.A. in molti paesi, tra cui Stati Uniti e Unione Europea.

Contatti

DATALOGIC S.p.A.

Investor Relations: Vincenza Colucci

Tel. 051 31 47 011 - 3356909547

ir@datalogic.com

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 MARZO 2020 ⁽¹⁾

	Trimestre chiuso al					
	31.03.2020		31.03.2019		Variazione	Var. %
Ricavi	124.168	100,0%	144.647	100,0%	(20.479)	-14,2%
Costo del venduto	(66.189)	-53,3%	(74.496)	-51,5%	8.307	-11,2%
Margine lordo di contribuzione	57.979	46,7%	70.151	48,5%	(12.172)	-17,4%
Spese di Ricerca e Sviluppo	(16.927)	-13,6%	(14.304)	-9,9%	(2.623)	18,3%
Spese di Distribuzione	(28.795)	-23,2%	(29.102)	-20,1%	307	-1,1%
Spese Amministrative e Generali	(11.594)	-9,3%	(11.107)	-7,7%	(487)	4,4%
Altri (oneri) e proventi	601	0,5%	580	0,4%	21	3,6%
Totale costi operativi ed altri oneri	(56.715)	-45,7%	(53.933)	-37,3%	(2.782)	5,2%
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(1.228)	-1,0%	(199)	-0,1%	(1.029)	517,1%
Ammortamenti derivanti da acquisizioni	(1.233)	-1,0%	(1.197)	-0,8%	(36)	3,0%
Risultato operativo (EBIT)	(1.197)	-1,0%	14.822	10,2%	(16.019)	n.a.
Risultato della gestione finanziaria	(2.269)	-1,8%	(215)	-0,1%	(2.054)	955,3%
Utile/(Perdite) su cambi	(3.023)	-2,4%	1.504	1,0%	(4.527)	n.a.
Utile/(Perdita) ante imposte (EBT)	(6.489)	-5,2%	16.111	11,1%	(22.600)	n.a.
Imposte	2.224	1,8%	(3.544)	-2,5%	5.768	n.a.
Utile/(Perdita) del periodo	(4.265)	-3,4%	12.567	8,7%	(16.832)	n.a.
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	(1.228)	-1,0%	(199)	-0,1%	(1.029)	517,1%
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	(4.488)	-3,6%	(4.158)	-2,9%	(330)	7,9%
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	(2.811)	-2,3%	(2.468)	-1,7%	(343)	13,9%
Margine operativo lordo Adj (EBITDA Adjusted)	7.330	5,9%	21.647	15,0%	(14.317)	-66,1%

(1) EBITDA Adjusted (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo Adjusted: è un indicatore economico non definito negli IFRS, ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e delle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito da Datalogic come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO AL 31 MARZO 2020 ⁽²⁾

	31.03.2020	31.12.2019	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni Immateriali	52.433	50.471	1.962	3,9%
Avviamento	190.557	186.126	4.431	2,4%
Immobilizzazioni Materiali	102.223	99.355	2.868	2,9%
Attività finanziarie e Partecipazioni in collegate	6.916	10.241	(3.325)	-32,5%
Altre Attività immobilizzate	49.451	44.906	4.545	10,1%
Capitale Immobilizzato	401.580	391.099	10.481	2,7%
Crediti Commerciali	74.363	78.203	(3.840)	-4,9%
Debiti commerciali	(84.591)	(106.029)	21.438	-20,2%
Rimanenze	103.312	102.921	391	0,4%
Capitale Circolante Netto Commerciale (CCNC)	93.084	75.095	17.989	24,0%
Altre Attività Correnti	50.553	49.345	1.208	2,4%
Altre Passività e Fondi per rischi correnti	(77.571)	(78.219)	648	-0,8%
Capitale Circolante Netto (CCN)	66.066	46.221	19.845	42,9%
Altre Passività non correnti	(34.139)	(34.571)	432	-1,2%
TFR	(6.987)	(7.026)	39	-0,6%
Fondi per rischi non correnti	(4.923)	(4.916)	(7)	0,1%
Capitale investito netto (CIN)	421.597	390.807	30.790	7,9%
Patrimonio netto	(400.593)	(404.171)	3.578	-0,9%
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(21.004)	13.364	(34.368)	-257,2%

(2) L'analisi patrimoniale e finanziaria riclassificata evidenzia aggregazioni utilizzate dal Management per valutare l'andamento patrimoniale-finanziario del Gruppo. Trattatasi di misure generalmente adottate nella prassi della comunicazione finanziaria, immediatamente riferibili ai dati contabili degli schemi primari di bilancio che tuttavia non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 MARZO 2020 ⁽³⁾

	31.03.2020	31.12.2019
A. Cassa e Banche	121.948	151.829
B. Altre disponibilità liquide	12	12
<i>b1. cassa vincolata</i>	12	12
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<i>c1. breve termine</i>	-	-
<i>c2. lungo termine</i>	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	121.960	151.841
E. Crediti finanziari correnti	29.633	31.200
<i>e1. altri crediti finanziari correnti</i>	29.633	31.200
F. Conti correnti bancari passivi	205	221
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	49.187	47.421
H. Altri debiti finanziari correnti	6.411	6.457
<i>h1. operazioni di copertura</i>	-	-
<i>h2. debiti per leasing</i>	5.172	4.589
<i>h3. debiti finanziari correnti</i>	1.239	1.868
I. Indebitamento Finanziario Corrente (F) + (G) + (H)	55.803	54.099
J. Indebitamento Finanziario Corrente Netto/ (Posizione Finanziaria Corrente Netta) (I) - (E) - (D)	(95.790)	(128.942)
K. Debiti bancari non correnti	110.025	110.106
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	6.769	5.472
<i>m1. operazioni di copertura</i>	-	-
<i>m2. debiti per leasing</i>	6.769	5.472
<i>m3. debiti finanziari non correnti</i>	-	-
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	116.794	115.578
O. Indebitamento Finanziario Netto/(Posizione Finanziaria Netta) (J) + (N)	21.004	(13.364)

(3) La PFN (Posizione Finanziaria Netta) o Indebitamento Finanziario Netto (IFN): tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità e le passività finanziarie per leasing operativi emergenti a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

RICONCILIAZIONE INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURES)

Si riporta nella tabella che segue la riconciliazione tra il margine operativo lordo (EBITDA) e l'EBITDA Adjusted al 31 marzo 2020 comparata con il 31 marzo 2019.

	31.03.2020		31.03.2019		Variazione	Var. %
Margine operativo lordo (EBITDA Adjusted)	7.330	5,9%	21.647	15,0%	(14.317)	-66,1%
Costo del venduto	379	0,3%	0	0,0%	379	n.a.
Spese di Ricerca e Sviluppo	102	0,1%	0	0,0%	102	n.a.
Spese di Distribuzione	405	0,3%	4	0,0%	401	n.a.
Spese Amministrative e Generali	342	0,3%	195	0,1%	147	75,4%
Altri (oneri) e proventi	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.
Costi, ricavi e svalutazioni non ricorrenti	1.228	1,0%	199	0,1%	1.029	517,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.102	4,9%	21.448	14,8%	(15.346)	-71,5%

I costi e ricavi non ricorrenti sono relativi a proventi ed oneri riconosciuti e sostenuti principalmente a seguito di riorganizzazioni societarie e funzionali iniziate nell'esercizio 2019, oltre ai costi relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19. Questi ultimi sono relativi principalmente ai maggiori costi di approvvigionamento e di distribuzione nella fase di *lockdown*, nonché alle spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di sicurezza dei luoghi di lavoro, penali per cancellazione fiere ed eventi e costi del personale interno per la gestione dell'emergenza.

RESTATEMENT INFORMATIVA SETTORIALE

Come previsto dai Principi contabili internazionali in tema di informativa settoriale, in caso di riorganizzazioni dei settori di attività i periodi comparativi sono oggetto di *restatement* per consentire un confronto omogeneo. Di seguito i risultati “riesposti” del primo trimestre 2019 a seguito della riorganizzazione della funzione commerciale lanciata nel 2020, nel cui ambito sono state parzialmente ridefinite alcune logiche di attribuzione dei ricavi alle aree geografiche e ai settori di business, volte ad assicurare il presidio delle diverse tipologie di clienti *end-user* e *partner* accanto a quello geografico di paese.

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

	31.03.2019 Reported	Restatement	31.03.2019 Restated
<i>Italia</i>	11.765	(412)	11.353
<i>EMEA1 (escluso Italia)</i>	71.850	454	72.304
Totale EMEA1	83.615	42	83.657
Americas	46.272	(172)	46.100
APAC	14.760	130	14.890
Ricavi totali	144.647	-	144.647

RICAVI PER SETTORI DI BUSINESS

	31.03.2019 Reported	Restatement	31.03.2019 Restated
Retail	63.565	(11.915)	51.650
Manufacturing	38.885	(10.341)	28.544
Transportation & Logistic	14.744	(659)	14.085
Healthcare	5.427	(476)	4.951
OEM		224	224
Channel	13.026	23.168	36.194
Ricavi totali	135.647	-	135.647

Nell’ambito della riorganizzazione della funzione commerciale sono quindi stati parzialmente modificati i criteri di allocazione dei ricavi, attribuendo le vendite realizzate nei confronti degli *end users* dei clienti ‘*partners*’, e precedentemente classificate nelle *industry*, secondo un criterio di prevalenza del fatturato così come comunicato dalla rete distributiva, al settore ‘Channel’. Tale categoria include ricavi non direttamente attribuibili agli altri segmenti identificati.

Il nuovo approccio consente una misurazione ancora più puntuale della performance dei singoli settori, ai quali vengono attribuiti i soli ricavi relativi alle vendite dirette realizzate nei confronti dei clienti *end users* in base al segmento di appartenenza. La *ratio* del cambio di approccio è guidata dalla volontà di rendere sempre più accurata e puntuale la misurazione dei trend di mercato dei singoli settori, al fine di rafforzare l’efficacia e la tempestività delle decisioni strategiche di *go to market*.